LaboRAEE: un progetto di economia circolare e sostenibilità sociale

Danilo Vismara

Responsabile Marketing territoriale di Amsa SpA

Un progetto

Finanziato da

In collaborazione con

Comitato tecnico scientifico

PROGETTO REGIONALE: «RAEE NELLE CARCERI»

Obiettivi

SOSTENERE

l'inserimento sociale e la creazione di **opportunità di lavoro** per persone detenute, il loro **reingresso da cittadini attivi** nella vita civile e nella **legalità.**

PROMUOVERE

l'acquisizione di **competenze professionali** e trasversali che sostengano il loro **inserimento lavorativo** e **occupazionale qualificato**.

REALIZZARE

Un progetto di **economia circolare** attraverso il **recupero dei Rifiuti Elettrici ed Elettronici**, con conseguente **riduzione dell'impatto ambientale** nella loro gestione, e la valorizzazione delle componenti riutilizzabili

Un progetto

Finanziato da

In collaborazione con

Comitato tecnico scientifico

CHI SIAMO

LaboRAEE

La Società **LaboRAEE** gestisce un impianto di trattamento RAEE all'interno del Carcere di Bollate. E' controllata al **100% da Amsa (A2A)** società **leader** a Milano e hinterland nella **gestione dei rifiuti urbani**

IL CARCERE DI BOLLATE

È una **Casa di Reclusione unica** nel panorama europeo per la **custodia attenuata** e **compartecipazione dei detenuti alle scelte organizzative**, oltre alle tante iniziative di carattere ambientale (dalla raccolta differenziata alla collaborazione nella pulizia di spazi urbani e aree verdi)

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RAEE

Nasce ad **Aprile 2018** l'**Impianto di trattamento LaboRAEE** in un nuovissimo capannone industriale finanziato da Regione Lombardia presso la Casa di Reclusione di Bollate per lo smontaggio e la valorizzazione dei Rifiuti Elettrici ed Elettronici

PARTNERSHIP DI PROGETTO

- *Amsa- Gruppo A2A*
- *Regione Lombardia*
- *Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Lombardia*
- *Ministero di Giustizia*
- *Comune di Milano*
- *Fenixs (impresa sociale che opera nella selezione, formazione e coordinamento di attività lavorative rivolte a persone detenute o in regime di semi-libertà)*

IMPIANTO LABORAEE

- ✓ L'impianto tratta **3.000 t/a di rifiuti elettronici**
- ✓ **L'area occupata** dall'impianto è di circa **3.000 m2**, di cui circa 1.900 m2 occupati dal capannone e i restanti da platea coperta da tettoia
- ✓ **2 linee di trattamento ed 1 impianto fotovoltaico**
- ✓ **Autorizzazione** per **trattare R2, R3,** ed **R4**
- ✓ **Valorizzazione delle componenti** riutilizzabili e/o riciclabili dei rifiuti elettronici trattati
- ✓ Impostazione impiantistica basata **sull'ottimizzazione della manodopera**, orientata alla selezione delle frazioni valorizzabili, **diversamente da impianti industriali con elevata automazione ed alti costi di investimento**

SERVIZI OFFERTI

- Servizio completo di **trasporto** e **smaltimento RAEE***: R2, R3 ed R4
- Ritiro materiale **informatico / telefonia** ancora funzionante
- Servizio di **data wiping*** con procedure SW o fisiche
- **Gestione materiale informatico in disuso** (gestione SN e n° cespite, recupero e ricondizionamento parti di ricambio)

** Ogni servizio viene offerto con tutte le certificazioni ed autorizzazioni necessarie*

AUTORIZZAZIONI

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti **rifiuti pericolosi** e **non pericolosi** provenienti da terzi:

Codice CER

160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 e 160213
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi diverse da quelle di cui alle voci da 201021, 200123
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 201021, 200123, 200135

DICONO DI NOI

“L’impianto di trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici arricchisce il Carcere di Bollate di un’ulteriore opportunità per potersi rimettere in gioco attraverso il lavoro. Si tratta anche di un progetto virtuoso che unisce l’attenzione all’ambiente al terzo settore, dimostrando come una proficua collaborazione tra pubblico e privato possa, come fine ultimo, approdare all’inclusione sociale in un’ottica di vera sostenibilità”

Cosima Buccoliero, Direttore Aggiunto della Casa di Reclusione Milano Bollate

“L’impianto presentato oggi al carcere di Bollate, oltre al contributo in termini di economia circolare, rappresenta un esempio di inclusione e un’opportunità di sviluppo professionale per le persone coinvolte nel progetto: per questa ragione la componente umana del lavoro vuole essere adeguatamente valorizzata rispetto all’automazione del processo” “Questo progetto è uno dei tanti tasselli che compongono il nostro “modello A2A” per l’economia circolare: un sistema basato sulla gestione integrata dell’intera catena ambientale, dalla raccolta al trattamento, e che prevede che tutti i rifiuti siano avviati a recupero di materia o energia evitando così il ricorso alla discarica.”

Valerio Camerano, Amministratore Delegato del Gruppo A2A

DICONO DI NOI

“Il recupero della materia, ma ancor di più il recupero delle persone. A partire dall’ottica dell’economia circolare si realizza un progetto che ha come fondamento la valorizzazione dell’uomo, che non è più guardato come scarto, ma come un soggetto che mette in gioco la sua umanità. Per questo Regione Lombardia ha finanziato con 2 milioni di euro la realizzazione del capannone che alloggia le apparecchiature per lo smontaggio dei RAEE, favorendone il recupero con la riduzione dell’impatto ambientale e dimostrando la volontà del nostro governo regionale di far fronte alla tematica del sostegno e della formazione dei detenuti, nella prospettiva di un carcere come momento di reinserimento nella società e non solo luogo in cui scontare della pena. Auspico che questa idea possa ampliarsi, nella finalità e negli obiettivi, ad altri territori ed istituti della Regione, al fine di valorizzare le buone pratiche che qui si stanno sperimentando in tema di recupero e riuso delle materie”.

Raffaele Cattaneo, Assessore all’Ambiente e Clima di Regione Lombardia

“Per Syndial, società ambientale di Eni, l’iniziativa rappresenta un primo concreto esempio di circolarità sociale. Un’occasione per estendere il nostro impegno nel recupero e la valorizzazione delle risorse secondo i principi dell’economia circolare, attività che insieme a quelle di risanamento rappresentano un’opportunità per i territori, in termini di ricadute ambientali ma anche sociali ed economiche Abbiamo quindi accolto con interessa la proposta di LaboRAEE e siamo di conseguenza giunti nel 2018 alla sottoscrizione di un accordo triennale per il recupero dei rifiuti RAEE classificati R4 (principalmente personal computer, periferiche e server).

Francesco Misuraca, Direttore Italian Environmental & Operation Activities di Syndial – ENI

https://www.youtube.com/watch?v=MvWJWbRwtTU

CONTATTI LABORAEE

laboraee@amsa.it